

4

## All'Atac-Cotral, progetto «Rete sicura»

L'Atac-Cotral, l'azienda di trasporto pubblico di Roma, per rispondere alle esigenze di sicurezza, sta realizzando il progetto «Rete sicura». In un anno sono stati formati circa 500 dipendenti ed è stata realizzata una piattaforma informatica dotata di una banca dati con tutte le normative e le sentenze della Cassazione in materia di sicurezza. Quest'anno il progetto sarà esteso ad altri 800 operai.



## Prato, l'Ui chiede professionisti della 626

Il prossimo 18 aprile entrerà in vigore il decreto legislativo 528/99 che modifica la direttiva sui cantieri contenuta nel decreto 494/96. Anche in relazione a ciò l'Unione industriale di Prato ha proposto di creare una figura professionale specifica che si occupi solo degli infortuni nei cantieri edili, in aumento nonostante le molte leggi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro che sono state già recepite.

WORKERS  
MEMORIAL YEAR

## IN FIERA

Da domani a Milano  
tre giorni di convegni  
su lavoro e salute

Tre giorni di convegni e dibattiti dedicati alla sicurezza, l'8, il 9 e il 10 marzo, alla Fiera di Milano in occasione dello Workers Memorial Year organizzato con la partecipazione dell'Associazione Ambiente e Lavoro, Anpa, Cgil, Inail, Ispesi e Snop. Si comincia domani (ore 9.30-13) affrontando i temi «626 ter» e «Donna: salute e lavoro». Ai partecipanti verranno distribuiti gratuitamente un cd-rom contenente una banca dati sugli infortuni femminili; due dispense e un dossier su Donne salute e lavoro; il testo aggiornato al 31/1 della «626 ter» e una dispensa di primo soccorso. Nel pomeriggio (ore 14.30-17) si parlerà di «Figure professionali Rsp, medico, tecnico, operatore»; «Chimica più sicura: i nuovi obblighi in 10mila aziende»; «Esperienze pratiche di gestione della sicurezza». Anche in questo caso con distribuzione della relativa documentazione. Il 9 marzo verrà affrontato l'argomento «Inail, incentivi e grandi novità dai decreti 144». Al centro, i 750 miliardi di incentivi in prevenzione, assicurazione a casalinghe e dirigenti, obbligo di denuncia contestuale all'assunzione, nuove tariffe bonus-malus, nuove regole per le malattie professionali, danno biologico e infortuni in itinere.

Fara seguito un confronto sulle figure professionali (con prosecuzione in due sessioni pomeridiane) e sulle biotecnologie. Ai partecipanti verrà fornita la documentazione relativa ai decreti emessi ai sensi della legge n.144 del 1999, alle nuove regole imposte dalla legge sull'assicurazione alle casalinghe oltre a tre floppy disk sulla prevenzione delle malattie professionali. Sempre il 9/3 verranno affrontati gli argomenti connessi alle «Certificazioni: Sgs, strumenti volontari, Ohsas 18000, Emas - le regole e i vantaggi presenti e futuri per le aziende certificate», che in Italia sono già circa 30mila, con dossier aggiornato all'1/3/2000 e documentazione: «Cantieri 2: le novità e i vincoli», con dispense, papers e nuovo Pos; «Software analisi infortuni e conduzione inchieste ed elaborazione dati M.P.» Il giorno 10 dalle 9.30 alle 13 saranno di scena la «626 - informazione e formazione 626, obblighi e prospettive», con manuali, dispense e papers - l'«Elettrosmog - i nuovi decreti nei luoghi di lavoro - con relativa documentazione. A questi appuntamenti si accompagneranno quello di «Agenda 21» (esperienze promosse e prospettive in Italia) e delle prospettive del nuovo obbligo alla luce del ddl all'esame del Senato sulla sicurezza degli edifici. Sempre il 10, alle 14.30, si parlerà di «Carta 2000 100 giorni dopo: Testo Unico e prospettive» attraverso un confronto con i presidenti delle commissioni parlamentari e il governo. Al centro, gli impegni assunti nella Conferenza di Genova '99 su Ambiente e Sicurezza (saranno disponibili manuale e floppy con i testi aggiornati e coordinati della «626-ter» al 31/01/2000).

## prevenzione

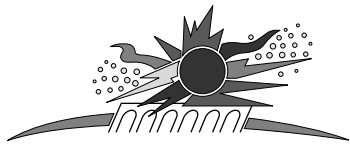
## INFO

Cantieri pubblici  
Rho vara  
protocollo

L'amministrazione comunale di Rho ha sottoscritto con Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil un protocollo d'intesa per elevare il livello qualitativo delle imprese partecipanti alle gare d'appalto per l'esecuzione di opere pubbliche ed organizzare una sistemata attività di controllo al fine di garantire la sicurezza di chi lavora. Il protocollo è in fase di esame da parte dell'associazione dei costruttori di Assimpredil.

## L'analisi

ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO



Dai rigidi schemi normativi anni cinquanta ai nuovi strumenti organizzativi e gestionali da sviluppare in funzione delle specificità delle singole imprese

Sicurezza in azienda  
La logica della rivoluzione  
targata Europa

PIERLUIGI BERTOLDO FRANCESCA AMENDOLA

## GUIDA AGLI INTERVENTI IN FABBRICA

- 1 Eseguire la Valutazione dei Rischi **previa consultazione con il rappresentante per la sicurezza**  
Estendere la valutazione dei rischi ai lavoratori equiparabili ai dipendenti, quali i soci che prestino la propria attività per conto di cooperative o società di fatto, gli apprendisti e stagisti, i lavoratori interinali  
Individuare le misure tecniche, organizzative e procedurali, previa consultazione con il rappresentante per la sicurezza  
Fissare in modo chiaro gli obiettivi da raggiungere
- 2 Stabilire un programma scritto degli interventi di prevenzione e protezione secondo priorità definite in base al livello di rischio individuato in fase di valutazione, **previa consultazione con il rappresentante per la sicurezza**  
Approvare formalmente il Programma di Prevenzione e Protezione, **previa consultazione con il rappresentante per la sicurezza**  
Mettere al corrente tutti i lavoratori della politica e del programma di prevenzione  
Definire con chiarezza e rendere nota la struttura del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) e l'organizzazione della sua attività, nonché il ruolo di tutti gli altri soggetti coinvolti. Chiarire a tutti i livelli le responsabilità e i compiti in materia di salute e sicurezza, se del caso formalizzando in modo chiaro e univoco le deleghe
- 3 Predisporre i mezzi e attuare le misure organizzative necessarie. Le attività di informazione e formazione vanno commisurate alla specifica realtà aziendale, non definite in base a modelli e contenuti preconfezionati. Particolare attenzione va riservata all'informazione e formazione di quelle figure che potranno poi a loro volta svolgere un ruolo formativo indispensabile per lo sviluppo dal basso di una cultura aziendale della sicurezza (i cosiddetti preposti)
- 4 Verificare la non conflittualità delle attività di gestione della sicurezza, garantendone anzi l'integrazione con le altre funzioni aziendali attraverso opportune misure organizzative definite al più alto livello dirigenziale
- 5 Dotare il SPP e le funzioni aziendali coinvolte di adeguati mezzi e risorse organizzative (es. programmazione di dettaglio delle attività, definizione delle modalità di interazione con le altre funzioni aziendali, programmi di formazione per gli addetti; organizzazione di gruppi ristretti di lavoro, strumenti di partecipazione e motivazione), tecnici (es. conoscenze tecniche e normative e possibilità di aggiornamento, attrezzature e strumenti di rilevazione adeguati), procedurali (es. procedure di sopralluogo, valutazione, di registrazione e valutazione di anomalie e infortuni, di elaborazione delle azioni correttive, di controllo e verifica delle misure intraprese)
- 6 Prevedere un flusso adeguato di informazioni tra le diverse funzioni coinvolte  
Compilare il registro annotando tutti gli infortuni che comportino almeno un giorno di assenza dal lavoro. Elaborare altri indicatori (es. frequenza delle anomalie, valutazioni soggettive sull'ambiente di lavoro in generale, grado di informazione, formazione, partecipazione) e utilizzarli per valutare i risultati
- 7 Stabilire un programma di audit periodico e assicurare che, se necessario, le relative risultanze vengano recepite nel documento di valutazione dei rischi
- 8 Effettuare la riunione periodica di prevenzione secondo le modalità prescritte dalla legge e redigere il relativo verbale
- 9 Prevedere e attuare l'aggiornamento della politica aziendale per la sicurezza e della valutazione dei rischi, almeno in occasione della riunione periodica e di periodici sopralluoghi di monitoraggio  
Prevedere e attuare l'aggiornamento della politica aziendale per la sicurezza e della valutazione dei rischi in occasione di variazioni significative nelle attività svolte, attrezzature, sostanze e materiali, procedure modalità di lavoro, aggiornamenti tecnologici o normativi etc.



medie imprese. Oggi non esiste un obbligo specifico di attuare un Sgs, tranne per i rischi rilevanti (Direttiva 96/82 Ce e D.Lgs. 334/88), se non come implicita indicazione del D.Lgs. 626/94.

Alcuni riferimenti sono negli schemi o linee guida già sviluppati o in fase di elaborazione per l'applicazione al settore della sicurezza sul lavoro (Bs 8800, Bsi/Ohsas 18001/2), e quelli, in generale più collaudati, rivolti ad applicazioni diverse ma affini quali, i sistemi di qualità (serie Uni Iso 9000), gestione ambientale (serie Uni En Iso 14000), controllo del rischio di incidente rilevante (Uni 10672, Uni 10616, Uni 10617, Api Rp 750, Osha 1990.119). Tutti mostrano un livello di compatibilità conseguente all'utilizzo della medesima struttura di impostazione generale, rappresentabile in maniera semplificata con il seguente ciclo, improntato a una logica di miglioramento continuo: definizione dell'orientamento e degli obiettivi condivisi-pianificazione e programmazione delle misure per il controllo del rischio-attuazione delle misure-controllo, verifica e revisione delle misure attuate-revisione dei principi e obiettivi della politica generale.

L'omogeneità degli strumenti sopra indicati testimonia l'affidabilità delle linee generali che li ispirano; a tale patrimonio di esperienze già disponibile si è fatto riferimento nell'elaborazione della lista di controllo che pubblichiamo relativa al fattore di rischio «pianificazione e gestione della sicurezza» estratta dal volume *Rischi Fonti Misure. Sicurezza sul lavoro* edito da Associazione Ambiente e Lavoro, e disponibile in questi giorni presso il meeting *Sicurezza 2000*, fiera di Milano. La lista, senza pretesa di esaustività, ha lo scopo di facilitare la verifica degli adempimenti in tema di organizzazione e gestione del sistema aziendale di prevenzione e protezione.

Gli obiettivi generali fondanti dei punti di verifica in essa proposti sono: il perseguimento di un ruolo responsabile, motivato e attivo della direzione aziendale; la creazione di un servizio di prevenzione e protezione messo in grado di operare efficacemente e con la necessaria autonomia; la strutturazione delle relazioni fra i diversi soggetti; lo sviluppo di programmi di informazione e formazione dei lavoratori non generici ma mirati alle specificità dei problemi esistenti; la definizione del ciclo logico delle attività e delle relative procedure operative; dalla definizione degli obiettivi di sicurezza e salute, alla valutazione dei rischi, individuazione e programmazione delle misure di controllo del rischio, alla loro attuazione, monitoraggio e verifica, per finire con la revisione periodica o straordinaria dell'intero ciclo sulla base di una valutazione il più oggettiva possibile dei risultati ottenuti, per ritornare all'inizio del *loop* con la ridefinizione degli obiettivi.

Inutile precisare che la lista di controllo non ha la minima pretesa di fornire delle linee guida per strutturare un vero Sgs, del tipo di quelli già adottati in alcune imprese; per la qual cosa, infatti, è richiesto il sistematico soddisfacimento di requisiti rigorosamente formalizzati con un livello di dettaglio che esula decisamente dai nostri scopi. Si propone piuttosto come un valido ausilio per focalizzare l'attenzione di chi ha la responsabilità della sicurezza sul lavoro in azienda sui principali elementi generali per l'applicazione dello schema standard dei sistemi di gestione alle tematiche di nostro specifico interesse. Ciò può risultare utile per tutte le realtà produttive, soprattutto piccole e medie, che non siano già dotate di un sistema di gestione formalizzato o meno, ma, crediamo, anche per quelle che già utilizzano uno strumento di questo tipo finalizzato però alla qualità o alla gestione ambientale. Riteniamo infatti che lo sviluppo di un sistema di gestione della sicurezza, per quanto elementare, può contribuire a formalizzare e razionalizzare meccanismi e strutture già esistenti per scopi diversi, nell'ottica della tanto auspicata integrazione di tutti questi sistemi in un quadro di sinergie finalizzato alla razionalizzazione delle risorse aziendali.

## Lavoro.it

Supplemento settimanale diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale L'Unità  
Direttore responsabile Giuseppe Caldarola  
Iscrizione al n. 205 del 28/04/1999 registro stampa del Tribunale di Roma  
Direzione, Redazione, Amministrazione: 00187 Roma, via Due Macelli 23/13 Tel. 06/699961, fax 06/6783555 20123 Milano, via Torino 48  
Per prendere contatto con Lavoro.it telefonare al numero 02/802321 o inviare fax al 02/8023225 presso la redazione milanese dell'Unità e-mail: lavoro@unita.it per la pubblicità su queste pagine: Publikompass - 02/24424611 Stampa in fac simile Se.Be. - Roma, via Carlo Pesenti 130 Satim S.p.A. Paderno Dugnano (MI) S. Statale dei Giovi 137 STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5, 35 Distribuzione: SODIP 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola 18

## L'Unità

Un quotidiano utile di Politica, Economia e Cultura

## ABBONARSI ...È COMODO

Perché ogni giorno ti sarà consegnato il giornale a domicilio e se vorrai anche in vacanza.

## ...È FACILE

Perché basta telefonare al numero verde 800.254188 o spedire la scheda di adesione pubblicata tutti i giorni sul giornale.

## ...È CONVIENE

| ABBONAMENTO ANNUALE    |         |              |
|------------------------|---------|--------------|
| 7 numeri               | 510.000 | (Euro 263,4) |
| 6 numeri               | 460.000 | (Euro 237,6) |
| 5 numeri               | 410.000 | (Euro 211,7) |
| 1 numero               | 85.000  | (Euro 43,9)  |
| ABBONAMENTO SEMESTRALE |         |              |
| 7 numeri               | 280.000 | (Euro 144,6) |
| 6 numeri               | 260.000 | (Euro 134,3) |
| 5 numeri               | 215.000 | (Euro 111,1) |
| 1 numero               | 45.000  | (Euro 23,2)  |

